

La Unendo Yamamay adesso è più Serena

Pubblicato: Giovedì 20 Febbraio 2014



Adesso mamma Ortolani è Serena di nome e di fatto: dopo una serie di quattro vittorie consecutive **l'opposto della Unendo Yamamay può guardare con molta più fiducia alla trasferta di Treviso per la final four di Coppa Italia**, che avrà inizio già oggi (giovedì) pomeriggio dopo l'ultimo allenamento in viale Gabardi. Una fiducia che, per la verità, la farfalla numero 1 aveva predicato fin da inizio stagione: "Come giocatrici ci siamo e lo abbiamo sempre saputo. Quello che ci mancava era l'atteggiamento positivo che, invece, abbiamo dimostrato nelle ultime partite e che dovremo mantenere anche a Treviso, pur giocando contro grandi avversarie". La preparazione in vista del grande appuntamento di sabato e domenica sta procedendo come previsto: "C'è un po' di tensione – ammette Serena – ma è quella che si respira normalmente alla vigilia degli eventi importanti. Stiamo lavorando molto bene e **le ultime partite, anche se sulla carta non difficilissime, sono state fondamentali per alzare il livello** e trovare il ritmo giusto di gioco".



Al vantaggio psicologico che comporta l'essere arrivati alla finale da outsider, senza nulla da perdere, Ortolani ne aggiunge uno ambientale che pochi avevano sottolineato: "Al Palaverde abbiamo già giocato tante volte in questa stagione e quindi **conosciamo il palazzetto meglio di altri, i punti di riferimento non ci mancano** di certo". E poi ci sono i precedenti: tutte e tre le partecipanti alla final four (Piacenza, Bergamo e Modena), nel corso del girone d'andata, sono state battute per 3-0 dalla Yama. Serena però minimizza: "Sicuramente sono vittorie che hanno avuto un impatto positivo sul nostro morale, ma Piacenza si presenterà alla finale con

una mentalità ben diversa da quella che aveva a Busto".

Fondamentale, per la Unendo Yamamay, sarà senza dubbio ritrovare la miglior Ortolani: la ravennate non ha chiuso con percentuali esaltanti le ultime due gare di campionato, ma ha mostrato intensità e riflessi ben diversi rispetto alle prime uscite della stagione. Nel frattempo **si incrociano le dita per il recupero di Ilaria Spirito**, che per il momento sta ancora svolgendo allenamenti differenziati, ma potrebbe essere della partita sabato: "Speriamo davvero che ce la faccia, è molto importante per i nostri equilibri e l'ultima volta che è scesa in campo, contro Conegliano, ha giocato una gran partita".

Ultima annotazione per il tifo: la "marea biancorossa" sarà composta da almeno 400 unità, e "il pubblico fa sempre bene" come dice l'opposto della Futura. Che aggiunge: "La nostra curva è sempre imponente e può essere molto fastidiosa anche in trasferta, lo dico da ex avversaria... A Treviso poi non ci sarà la squadra di casa, quindi **sono sicura che i nostri tifosi si faranno sentire più degli altri** e sapranno fare la differenza".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it